

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.00	L. 4.50
" " " " " " " "	" 20	" 10.00	" 6.-
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.-

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 108.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 8

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea e spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto nullo degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Cancellerie Giudiziarie

Ci perviene dalla provincia la seguente che pubblichiamo:

Caro Direttore,

Come tu sai io esercito il mestiere dell'avvocato, se bene o male te lo diranno a miglior tempo i miei dieci clienti, e per soprassello sono di quei tali che, in onta ai parecchi difetti che l'attorniano, ho desiderato la legislazione patria. La qual cosa ad alcuni che vanno per la maggiore... può sembrare un'anormalità, uno sproposito imperdonabile, a me no: e ci vuol pazienza, è questione di temperamento, di cervello, di stomaco.

In qualche circostanza ho sentito calunniare la legislazione nazionale senza un certo motivo, tutte le volte per esempio che si confonde la procedura con la tariffa, ed ho tacito per non perdere il mio tempo inutilmente: in qualche altra occasione invece ho udito dire roba da chiodi all'indirizzo degli onorevoli amministratori della giustizia o perchè aumentavano gli imbarazzi di quella con delle pedanterie nauseanti, o perchè al lavoro mancavano le braccia ed ho dovuto approvare.

Ieri l'altro infatti senti che m'avevano:

Necessitavi la copia di una procura che sbadatamente era stata depositata in originale alla cancelleria d'un tribunale.... Scrissi perciò senz'altro ad un collega per ottenerla, ed eccoti la risposta che m'ebbi a volta di Corriere:

C. A. « Appena ricevuta la tua lettera mandai il mio giovine di studio alla cancelleria per avere una copia della Procura et. et.

« Il mio giovine di studio non poté entrare in Cancelleria essendogli stato detto che il cancelliere era chiuso nella sua stanza per sopraccarico di lavoro e che quindi si dichiarava indisponibile ad ogni ricerca di chi avesse voluto parlargli.

« Non faccio commenti e solo procurerò di rinviare il mio giovine un altro momento, e cioè quando sarà dischiusa al pubblico la via della Cancelleria che a dire il vero dovrebbe essere sempre aperta.

« Quando cesserà questo stato di cose? quando si assegnerà alle Cancellerie sopracaricate di lavoro il personale necessario per non ridurre tanto alle strette, quasi si direbbero somiere, un povero cancelliere che d'altronde non ha colpa se non è sempre agli ordini di chi lo ricerca? »

Qui il collega chiude la sua lettera stringendomi la mano ed io faccio altrettanto con te senza aggiungere sillaba al racconto che credo bastevolmente illustrato. Tuo X.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 giugno.

In grazia del bruttissimo tempo di ieri la illuminazione e i fuochi della girandola furono differiti a questa sera, e gli apparecchi promettono uno spettacolo imponente.

Il Municipio ha fatto allestire un balcone nel palazzo Altoviti sul Tevere per il Re, e palchi sulla piazza prima del ponte S. Angelo e rimpetto al Castello per i deputati, il Consiglio di Stato e le primarie autorità. Anche oggi il tempo promette poco, e s'è provato a piovviginare, ma si spera

che lascerà fare i fuochi, che altrimenti, essendo già montati sul castello, finirebbero a sciuparsi. Ieri nella rivista fece grande impressione il vedere il Re a cavallo prendersi con tutta indifferenza una fitta pioggia, rimanendo sempre a cavallo. Un pietoso andò ad offrirgli l'ombrello, e destò l'ilarità universale.

Diversi sono i giudizi che si formulano sul discorso dell'onore. Lamarmora. Chi lo chiama un vecchio soldato brontolone, chi crede con lui perduto affatto la coesione la forza e lo spirito di corpo dell'esercito cogli antichi nomi, cogli antichi bottoni e colle antiche bandiere. Forse la smania d'innovazione si è spinta anche là dove non era necessario, e nelle parole dell'onore. Lamarmora c'è qualche cosa di vero, perchè in tutto al mondo la forma giova a salvar la sostanza.

Ma anche le ragioni opposte dal ministro Ricotti avevano il loro peso, ed è gran peccato che due uomini così appassionati per l'onore dell'esercito non trovino modo di accordarsi. Il generale Lamarmora però seppe tenersi in una regione alta e serena, divagò qualche volta nella politica generale, ma se ne ritrasse a tempo, e in complesso, abbandonando il suo ordine del giorno, smentì coloro che gli attribuivano propositi non degni del suo elevato carattere e della sua tradizionale abnegazione.

La camarilla che fa codazzo al Papa raddoppia i suoi sforzi per mettergli in odio il card. Antonelli e tutti quelli che non sono idrofobi. È venuto il turno delle guardie nobili, che stettero in gran parte al loro posto per solo spirito di cavalleria, e fu steso un

elenco di diciotto che avrebbero dovuto esser tolte dal corpo, perchè non purissime essendosi lasciate vedere ad intervenire ai teatri dove vanno il Re e i Principi, alle sedute del parlamento, alle feste pubbliche. Uno di questi fu direttamente attaccato dal Papa il quale gli disse che se era stanco di servirlo poteva pure andarsene. L'altro rispose assai francamente che non era stanco per nulla, e che se Sua Santità non lo voleva più glielo dicesse. La cosa non ebbe seguito, tanto più che la guardia nobile si distinse sempre per condotta irreprensibile, facendo il suo dovere senza immischiarci di politica. S.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. — Molti deputati hanno manifestato il desiderio di affrettare ormai le discussioni parlamentari. È probabile quindi che dopo la discussione dei bilanci e di qualche legge di maggiore importanza, essa prenderà le vacanze. Corre voce che siano sorte alcune difficoltà piuttosto gravi per l'approvazione di alcune convenzioni sul servizio marittimo.

La convenzione per la Peninsulare, e quella con la compagnia Rubattino, avendo incontrato serie opposizioni, è probabile che il ministero consenta a che siano rimandate ad una prossima sessione.

— S. M. l'Imperatore di Germania ha inviato al Re Vittorio Emanuele un dispaccio per ringraziarlo delle insegne di gran cordone dell'ordine militare di Savoia che il Principe Umberto gli ha testè portato a nome del suo augusto genitore.

Questo dispaccio è concepito nei termini della più schietta e cordiale amicizia. (Libertà)

— In una busta col timbro postale di Bologna, in data 1 giugno corrente, diretta al gabinetto particolare del ministero delle finanze, fu ritrovata la somma di lire 160, colla sola indicazione: « denari dello Stato ».

Questa somma fu nello stesso giorno rimessa alla tesoreria provinciale di Roma in conto « Entrate eventuali dello Stato ».

(Opinione)

— Leggesi nell'Opinione: Stamane ci fu consiglio dei ministri sotto la presidenza di S. M. il Re.

PERUGIA, 2. — All'annuncio della morte del bravo generale Masi il municipio ha inviato al sindaco di Palermo e al generale Medici il seguente dispaccio telegrafico:

« Morte inattesa distintissimo e benemerito generale Masi nostro concittadino contristò grandemente Perugia. Inviarsi sincere condoglianze. » Sindaco ANSIDEI.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — I deputati liberi scambisti, dice il J. des Débats si sono riuniti avvantieri prima della seduta pubblica in un ufficio della Camera sotto la presidenza di Germain.

La riunione era numerosa, e quei deputati decisero che quando si nomineranno i componenti della commissione del bilancio per l'anno 1873, bisognerà interrogare i candidati principalmente su le economie che intendono proporre e su le imposte che desiderano presentare per coprire i 100 milioni che mancano.

La riunione ha pure risolto di non adottare alcuna delle imposte su le quali l'assemblea si è già pronunziata, tra le altre quella su le materie prime e quella su la rendita.

— Il centro destro e la destra si sono riuniti oggi per deliberare sulla decisione da prendersi nel voto della legge

APPENDICE

RELAZIONE

dell'avv. assessore cavaliere TOMMASONI

SULL'ANAGRAFI E SUL CENSIMENTO

DI PADOVA

(Cont. e fine Vedi num. ant.)

La classificazione delle professioni fu minuta e per quanto era possibile accurata, e basterà dire come le abbiamo divise in 428 categorie diverse, con lavoro molto lungo e penoso, e pieno di difficoltà distruggendo in molte professioni quelli che lavorano per conto proprio da quelli che lavorano per conto altrui 24362 uomini e 9589 donne abbiamo classificate in diverse condizioni e professioni, e quindi più di due terzi fra i maschi, e un po' meno di un terzo fra le donne, complessivamente poco più della metà della popolazione, ed in ciò i risultati numerici stanno correlativi alle nostre condizioni sociali. Dei 32156 individui che sono senza

professione o condizione propria ben 17378 non superano i 15 anni, e questi quasi sempre presso di noi meno rare eccezioni sogliono avere professione o condizione propria. — Poi vengono 14563 donne che hanno la bella ed importante missione per la massima parte, di attendere alle cose domestiche, come è conforme ai nostri costumi. Sono quindi complessivamente quasi trentaduemila individui (31194) senza condizione o professione speciale. Sarebbe troppo lungo entrare in minuti dettagli sulle professioni. Accenneremo soltanto che la vedova ed il pupillo noverano più che cento (104) difensori, che si sono dichiarati avvocati, alcuni dei quali amano il titolo, ma sono veramente in *paribus*, tranquilli però che vi supplisce l'attività degli altri. — Più che cento (112) tra medici e chirurghi vegliano alla salute del corpo, e più di duecento sacerdoti (218) a quella dell'anima, con ministri evangelici due e rabbini tre.

Gli ingegneri sono numerosi perchè centoventisette. Scendendo alle professioni meno ele-

vate, la coorte dei calzalai novera quasi novecento individui (884), i fabbri ferai sono quattrocento (401), i falegnami quasi novecento (868), i falegnai cento (101), i muratori più che seicento (625), i sarti quasi trecento (272), e il numero di questi artigiani dimostra che la loro azione si estende oltre il Comune in un raggio abbastanza esteso. Le belle industrie che riguardano i ferri chirurgici, gli organici, i piano-forti, hanno scarso numero malgrado la loro eccellenza. La graziosa industria dei giardinieri si va estendendo, e novera ora settanta individui, e l'altra elegante industria degli orifici e degli argentieri ne numerava 114. Se la regione che circonda il nostro Comune produce ora molta copia di vino, ed in seguito speriamo più eletta, quattrocento ventitre osti e bettolini, uomini e donne, lo spacciano con loro profitto, e sottraendo agli avventori, forse soverchiamente tempo e denaro.

I 295 caffettieri tra uomini e donne denotano la floridezza di un'industria fra noi, che non è raggiunta dalla

stessa città di Londra, e che chiarisce una delle nostre abitudini meno lodevoli, perchè fomenta l'ozio, e molte volte la ciarla senza benevolenza, e ci sottrae gran parte di operosità nelle classi dirigenti e più colte. A colui che si facesse censore si può ripetere il celebre detto « chi è innocente getti la prima pietra », ma tutti devono convenire che gioverebbe modificare l'abitudine per certo non bella ne utile.

Le professioni delle donne, conforme al nostro stato sociale si riferiscono agli ordinari uffici della vita, e quindi troviamo quasi mezzo migliaio di cameriere (431) più che due migliaia di domestiche (2244) più di quattrocento lavandaie (436) più che cento stira-trici (103) quasi due centinaia e mezzo di maestre private e pubbliche (233) e lo sciame delle cucitrici (968) e delle sarte (927) che s'avvicinano per ciascuna categoria al migliaio. Ai profondi mutamenti delle nostre condizioni civili e morali sopravvive un compatto manipolo di suore terziarie, che sono 133 tutte celibi ad eccezione di quattro vedove, 23 nate nella città, 95 in

altri comuni del regno e 15 all'estero.

Se si raggruppano le cameriere, le domestiche, le maestre, che sommano 2908, si trova che più della metà (1670) sono nate fuori del Comune. Invece tra le lavandaie, le sarte, le cucitrici, le stira-trici che sommano 2434, ne sono ben 1805 nate nel Comune, cioè tre quarti. Questi rapporti tra le professioni e le origini merita di essere studiato con cura per vedere con quali modi si possa provvedere, perchè la popolazione autoctona approfitti più largamente dei salari, che il paese largisce vincendo non già con l'esclusione, ma con la concorrenza.

Questo quadro compendioso chiarisce varie condizioni nostre ed alcune utili conseguenze, che ce ne possono derivare, e se dai censimenti decennali sorgesse la buona idea di una minuta inchiesta agricola ed industriale la prima caldeggiata dai cittadini a cui per certo non mancherebbe l'aiuto del Municipio, la seconda dalla Camera di commercio, per rilevare le nostre forze attuali e il loro migliore indirizzo per l'avvenire, questo lavoro oltre l'in-

sul servizio militare da prestarsi dai seminaristi.

Queste due frazioni della destra hanno risolto, ispirate da imparzialità, di votare la legge, a condizione che il volontariato di un anno venga accettato dall'assemblea. (Constitutionnel)

— Si ass cura in questo momento che il maresciallo Vaillant è gravemente ammalato.

— Il Re di Svezia giungerà a Pau tra il 10 e il 15 giugno e abiterà il castello di Navailles proprietà della famiglia Bernadotte.

SPAGNA, 31. — Si ha da Madrid:

Il ministro della guerra telegrafa ai governatori:

«Continuano le presentazioni d'indulto nella Biscaglia; le armi depositate dalle bande a Guernica e in Arratia sono trasportate a Bilbao.

«Le armi deposte in Villarò per opera dei capi banda Tengotica e Ceamarri non che del curato Serra passavano il miglione con altri effetti di guerra.

«L'alcalde di Odiandiano avverte essere imminenti le presentazioni delle bande di colà e dei dispersi o nascosti.

GERMANIA, 31. — Si ha da Breslavia: Tutti i cappellani militari ebbero ordine di non obbedire alle ingiunzioni del vescovo Namzanowski, ch'è stato sospeso. Il Governo condurrà a termine il conflitto colla Chiesa energicamente.

AUSTRIA-UNGHERIA, 31. — Il *Naplo* rileva che nella Croazia vennero eletti finora 28 unionisti e 47 nazionali; dei voti noti quattro sarebbero riusciti a favore del partito nazionale e 23 del Governo, per cui la maggioranza sarebbe pressochè assicurata agli unionisti.

— Il fiume Goldbach, dopo aver portato rovina e morte in una vasta regione della Boemia, cominciò finalmente a decrescere il 30 maggio. Lo straripamento durò quattro giorni; le vittime umane si calcolano a circa 300; i danni sono incalcolabili.

ATTI UFFICIALI

29 maggio

R. decreto 28 aprile con cui piena ed intera esecuzione è ordinata per la Convenzione di buon vicinato tra il regno d'Italia e la repubblica di San Marino, firmata a Roma il 27 marzo 1872 e le cui ratifiche furono scambiate il 24 aprile.

Testo della Convenzione stessa.

R. decreto 26 maggio con cui dal 1° giugno è abilitata la dogana d'Ancona al deposito delle merci sotto diretta custodia doganale.

R. decreto 28 aprile che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Pesaro Urbino.

R. decreto 6 maggio, con cui si revoca l'art. 3 del decreto 25 febbraio prossimo passato.

tento a cui serve, produrrebbe ancora altri effetti utilissimi.

Non abbandoneremo l'argomento senza dire che nel 1871 furono rinnovati i gravi lagni dei cittadini incaricati al censimento sullo stato di molte abitazioni. Contro l'igiene, contro l'umanità qui, come a Roma, come pur troppo in molte altre città, una turba notevole per numero vive in ricoveri assai tristi. Le condizioni economiche dei proprietari in molti luoghi spiegano il fatto, ma è doloroso, lo ripetiamo volentieri anche in questa occasione, che un senso di benevolenza non dia maggior premura a chi può e sa. Case, che sono in proprietà della più grande ricchezza, ed altre, che spettano alla più eletta e fruttuosa scienza, si trovano in tale stato da metterle raccapriccio, e un nostro cittadino incaricato di accompagnare uno dei commissari ci dichiarò di aver assistito ad uno spettacolo tristissimo.

È probabile, e noi lo crediamo certo, che sia il caso di dire: se il Re lo sapesse.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. — Siamo lietissimi di poter informare che il Consiglio Comunale è convocato a seduta straordinaria per venerdì 7 andante, e che il primo oggetto da trattarsi sarà la proposta d'un sussidio a favore dei danneggiati dalla rotta di Po nell'Agro Ferrarese.

Inondazione del Po. — Il Comitato, al quale annunziavamo fino da ieri per venire in soccorso ai danneggiati dall'inondazione del Po, si è costituito e pubblicò il seguente Manifesto:

CITTADINI

Una tremenda sventura ha colpito la Provincia di Ferrara. Il Po, rotti gli argini, ha invaso un'immensa estensione di quel territorio seppellendo campagne nel fiore della vegetazione, trascinando seco case, costringendo migliaia e migliaia di persone a cercare ricovero nei paesi vicini. L'alluvione alimentata da insistenti piogge, continua, ed urge il soccorso di tutti coloro che sanno come la solidarietà dei popoli subisca le sue prove nella sventura.

Cittadini!

Rammentate che i soccorsi saranno veramente giovevoli se immediati. La fame e la miseria sono oramai il retaggio di una popolazione; sta a noi alleviarne i dolori, e siamo sicuri di non fare invano appello al vostro cuore, alla vostra generosità!

IL COMITATO

Brumi Nicola prefetto, *Lazara Francesco*, *Rocchetti Paolo*, *Treves Dei Bonelli Giacomo*, *Giustiniani-Barbarigo Sebastiano*, *Trieste Giacobbe*, *Miari Felice*, *Piccoli Francesco*, *Colletti Domenico*, *Bojani Ferdinando*, *Maluta Carlo*.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Casinò dei Negozianti, Banca del Popolo, Banca Mutua Popolare, Banca Veneta, Olini Pietro, Vason Carlo, Rizzetti Francesco e Comp, Amministrazione del *Giornale di Padova* e *Corriere Veneto*.

Appello. — Avevamo già pubblicato l'annunzio di un Comitato Promotore costituitosi per soccorrere i danneggiati del Po, e della sollecitudine presa dai Consigli Provinciale e Comunale per lo stesso scopo, allorché ci pervenne la lettera seguente, che quale appello alla carità cittadina crediamo bene pubblicare:

«Perché non ti fai promotore d'una sottoscrizione a favore dei danneggiati per l'inondazione del Po? Supplisci dunque coll'occupartene subito ed invitare Provincia e Comuni di Padova a dar larghi soccorsi e proporzionati alla grave sventura saranno circa diecimille persone senza pane e a ciel sereno. Migliaia e migliaia d'animali vaganti, ricche fa-

Saremmo lieti se dall'esame di questi fatti rilevati con cura in molti luoghi al nostro ed agli altri Municipii in nome dell'igiene e dell'umanità ci verrà il potere, con regolamenti cittadini, di mettere ordine in tale argomento, vincendo le renitenze cagionate da un rispetto esagerato della proprietà, che nella rigida definizione romana si fa consistere nel diritto di usare e di abusare.

I prospetti che abbiamo raccolto con diligenza conserveremo gelosamente perché, rinnovandosi il censimento nel decennio, offriranno opportuno confronto sia pel numero totale della popolazione, come per le distinzioni rispetto alle origini, alle età, alle professioni. Questa rivista decennale, rilevantissima per la nazione, acquisterà sempre maggior importanza per i singoli Comuni, che potranno conoscere quale sia la parte, che prendono a quella vita, che si va sempre più sviluppando in grazia di eventi fortunati, e delle buone qualità del paese, che sa usare la difficile virtù di contenersi saviamente nella

miglie rovinare. Pensa che saranno circa centomille campi coperti di canapa, frumento, ed erbe artificiali sommersi, senza tener conto di altri ottantamille campi padovani di valli, Bologna, Forlì, Rovigo, Modena credo Firenze, Venezia mandano soccorsi. Resta a Padova che non vorrà star al di sotto delle città sorelle?»

Ferrara, 3 Giugno

G. C.

Comitato degli studenti. — Sapete che la bella iniziativa degli Studenti per una sottoscrizione a favore dei danneggiati del Po, ha trovato l'accoglienza più favorevole fra i Professori; ed il Comitato Promotore non ha che a lodarsi della loro cooperazione, come pure di quella degli addetti all'Università.

Prima Società Stenografica Italiana. — Sono invitati i membri di questa Società all'Adunanza speciale, che avrà luogo giovedì 6 giugno corrente alle ore 6 pomeridiane nell'Ufficio della Società (Piazza Unità d'Italia) per discutere sul seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sulla deliberazione della Società Stenografica Vicentina riguardante il giornale sociale.
3. Modificazioni al Regolamento dell'ufficio stenografico.
4. Nomina del Cassiere in sostituzione del rinunciante sig. Romano.

LA PRESIDENZA

Premiazioni. — Nel nostro giornale del 2 corrente dando la prima relazione sulla festa dello Statuto fu accennato che alla distribuzione dei premi agli adulti fu letto dal prof. Ferrato un applaudito discorso di occasione. Per amore di verità ed anche per dovere di giustizia dobbiamo aggiungere che quel discorso sulla istruzione obbligatoria a detta di quei vicini che poterono udirlo, non solo era scritto con proprietà ed eleganza, di cui sono pressochè sempre improntati gli scritti del prof. Ferrato; ma ciò che più importa era molto adatto alla circostanza. Egli dimostrò l'utilità di questo disegno di legge, che commentò sotto ogni aspetto, enumerò i danni a cui si espongono i renitenti, ed infine lo rappresentò come un obbligo dolce, un peso leggero e tale da dovervisi sobbarcare non solo per bene individuale, ma per quello altresì dell'intera società. Invitò con bel modo gli astanti a cooperare ognuno per parte sua a persuadere gli artigiani, ed infine diresse a questi ultimi parole piene di affetto quali possono provenire da chi dedicò tutta la sua vita a vantaggio dell'istruzione popolare.

Una parola ci permettiamo di dire a quattro occhi al Municipio: Perché le altre funzioni tutte si fanno in Sala Verde, e quest'unica nel Salone? Si dirà che si tratta di una solennità popolare,

prosperità. Una vita nuova anche in mezzo alla apparente noncuranza si diffonde sempre più ogni dove ed i risultamenti in parte pubblicati sul nuovo censimento, lo dimostrano evidentemente, e chiariscono anche a quanta e quale utilità di riscontri e di gravi insegnamenti dia luogo.

Una vita operosa si manifesta in ogni parte del paese, nè si concentra solo nelle capitali, ma ogni città prova gli effetti del movimento generale, ed a vicenda lo cagiona.

Il nostro Comune dal principio del secolo ha costantemente progredito. La sua popolazione di 40000 abitanti ha varcato i sessantamila. Il miserabile tugurio di fango e di paglia, che diciamo casone, il quale si vedeva in principio del secolo, perfino nel interno della città, va scomparendo e speriamo fra pochi anni non trovarne più traccia nel nostro suburbio. Ivi appunto la popolazione si è più che raddoppiata, e il valore dei fondi si è grandemente accresciuto, malgrado l'aumento così notevole delle imposte da

a cui fa d'uopo di un ambiente più vasto; ma crediamo che, fatta buona questa ragione, non si debba permettere che in quel luogo, ed in tale occasione sia lecito ad ognuno disturbare la festa collo strepito, montar sulle sedie, fumare e peggio, ed in presenza delle primarie autorità!

Concludiamo dunque: o si vuol continuare in Salone la festa, ed allora bisogna abbreviarla coll'omettere il discorso, che diviene anche inutile, quando non si può sentire da tutti; o si faccia la distribuzione dei premi in sala verde con inviti speciali, come si fa negli studenti del Ginnasio e Liceo.

Concerti. — Pubblichiamo il Prospetto dei concerti, coll'indicazione dei giorni, delle località e delle ore, che si daranno dalla Musica del Comune di Padova e da quelle del Presidio, nel mese corrente.

Giugno 7 venerdì, dalle ore 8 alle 10, in Piazza Pedrocchi, musica del R. Presidio.
9 domenica, dalle 8 1/2 alle 11 ant., Giardino dell'Allegria, musica del Comune di Padova.

Idem dalle 6 1/2 alle 8, in Piazza Vittorio Emanuele, m. del R. Presidio.

10 lunedì, dalle 8 alle 10, Piazza Unità d'Italia, m. del R. Presidio.

11 martedì, dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del R. Presidio.

12 mercoledì, dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del R. Presidio.

13 giovedì, dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del R. Presidio.

14 venerdì, dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del Comune di Padova.

16 domenica, dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del R. Presidio.

Idem dalle 6 1/2 alle 8, in Piazza Vittorio Emanuele, m. del R. Presidio.

17 lunedì, dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del R. Presidio.

18 martedì, dalle 7 alle 9, in Piazza Unità d'Italia, m. del R. Presidio.

19 mercoledì, dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del R. Presidio.

21 venerdì, dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del Comune di Padova.

23 domenica, dalle 6 1/2 alle 8, in Piazza Vittorio Emanuele, m. del R. Pres.

24 lunedì, dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del R. Presidio.

25 martedì, dalle 7 alle 9, in Piazza Unità d'Italia, m. del R. Presidio.

26 mercoledì, dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del R. Presidio.

27 giovedì, dalle 6 1/2 alle 8, in Piazza Vittorio Emanuele, m. del R. Presidio.

28 venerdì, dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del R. Presidio.

29 sabato, dalle 6 1/2 alle 8, in Piazza Vittorio Emanuele, m. del Com. di Pad.

30 domenica, dalle 6 1/2 alle 8, in Piazza Vittorio Emanuele, m. del R. Pres.

Idem dalle 8 1/2 alle 11, Giardino, m. del R. Presidio.

un quarto di secolo per conto del Governo e del Comune. Il censimento del 1881 speriamo, che ci rivelerà altri progressi, e che la città, congiunta ai monti ed alla marina con nuove vie ferrate, vedrà crescere quel movimento commerciale ed industriale, che renda più favorevoli le condizioni naturali al capoluogo di un ricco territorio agricolo, come è la nostra provincia, e farà manifesta una più robusta vita economica e morale. Già i risultamenti parziali del censimento fatto nel 1871 chiariscono per noi, come per il paese molte importanti conseguenze. Torino spogliata, dopo un momento d'ira, ritempra le sue forze, si fa più vigorosa e frequente di abitanti, d'industrie, di commerci. Firenze si tramuta completamente, si fa centro di studi geniali; va riacquistando quella operosità bancaria, che era suo vanto una volta, e delle sue sale e delle sue vie forma un museo permanente, che le accresce visitatori ed ospiti. Con garbo infinito cede lo scettro di capitale a Roma, ove d'ogni parte una folla op-

Recita filodrammatica. — Ieri a sera l'Unione filodrammatica *Gustavo Modena* rappresentò al Teatro S. Lucia in mezzo ad affollatissimo pubblico il noto idillio del Marenco, *Celeste*. Questo lavoro è passato troppe volte e con onore sotto alle strette della critica, perchè si abbia bisogno di riparlare; diremo piuttosto qualche cosa dell'esecuzione, dacchè questa compagnia contiene degli elementi che vanno raccomandati per la buona istruzione, per la perfetta, inappuntabile esecuzione.

La sig.^a Eleonilde Sighele nella parte di *Celeste*, ebbe momenti felici nel primo e terzo Atto, sostenne con tutto il rigore dell'arte l'aspra battaglia con cui il Marenco volle diviso il core di quella cara contadinella, col suffragio di preziosi doni della natura d'intelligenza e di squisito sentire rispose degnamente all'alto concetto del Marenco. — Anche la parte di *Ferdinando*, l'appassionato bersagliere, ebbe nel sig. Fogliati, un bravo interprete; unendo alla bella disposizione che mostra avere per l'arte drammatica studio e perseveranza avremo in lui un buon artista. Vanno citati anche i signori Sonzogno e Lotti; i quali hanno concorso per la buona esecuzione della *Celeste*.

Non vogliamo chiudere questo cenno senza rivolgere i più sentiti elogi al signor Peretti, che nell'istruzione della brava giovinetta Berton, e nel dirigere l'Unione, mostra avere passione all'arte e raccogliere i criteri per coprire il difficile ufficio di direttore.

Petrolio. — Un lettore del nostro giornale ci scrive quanto segue:

Pregiatiss. sig. Redattore!
È dovere sacro di ogni onesto cittadino di valersi dell'organo della stampa, per chiamare l'attenzione delle autorità sopra abusi che, se venissero tollerati, potrebbero dar luogo a terribili accidenti, e cagionare la perdita di persone e sostanze.

E, come abuso di tal genere, ritengo la considerevole quantità di petrolio agglomerato in magazzini alla stazione ferroviaria, proprio nel cuore della borgata (Borgo Magno, respiciente alla stazione) con sovrapposti appartamenti affittati ad intere famiglie!

Chi non vede l'orribile catastrofe che accadrebbe, se, Dio nol voglia, fortuitamente, o delittuosamente avesse ad appiccarsi l'incendio a materia così eminentemente infiammabile ed esplosiva, come il petrolio?

Tanto per notizia a chi spetta e nella certezza di uno immediato provvedimento.

Voglia sig. Redattore, accordare alla presente un posticino nel di Lei reputatissimo giornale, e mi abbia con tutta sincera stima

Dev. obbligh.
G. P.

rosissima si appresta a mutarne le condizioni economiche e morali, ed a largire i benefici della vita moderna dove sono tanto splendidi i monumenti dell'arte pagana e papale.

E il censimento del 1871 dimostra chiaramente le funeste conseguenze di un cattivo regime municipale passato, perchè nel vasto suburbio ove si trova una popolazione di 15,000 abitanti il soccorso sanitario è affidato a due medici e ad una sola farmacia. Noi invece, con un territorio tanto meno vasto, e con un quarto di popolazione in più abbiamo sei medici comunali e tre farmacie.

Quando il futuro decennio sia così fortunato come quello ora trascorso quando avremo perfezionato l'ordinamento amministrativo, come abbiamo compiuto quello politico, ci è dato confidare che una crescente prosperità coronerà gli sforzi di tante generazioni per ottenere dopo il miracolo dell'Italia una, il secondo miracolo forse più difficile dell'Italia ordinata e fiorenta.

Contrabbando di Sale. — Domenica 2 corrente in via Pellatieri nella casa abitata da certo D. G. fu scoperta dall'ispettore delle Gabelle una fabbrica di Sale, che si dice in attività da molto tempo.

Il Sale con grave danno della privata, si otteneva mediante abusiva depurazione di quello misto a genziana, ceduto dallo Stato a prezzo di favore pegli usi agricoli. Vennero sequestrati, oltre che una rilevante quantità di sale depurato, molti utensili, fra i quali una caldaia di rame capace di sei a sette ettolitri, la quale serviva alla fraudolenta depurazione. Con tale importante scoperta si sono non solo tutelati gli interessi delle Gabelle dello Stato, ma ben anche tolto un grave pericolo alla salute degli incauti acquirenti, mentre è notorio che il sale ricavato in tal modo sia inquinato di ossido di rame.

Blicchini. — Ci scrivono: Ognuno sa che in contrada S. Caterina, e in vicolo Agnoli Dei, vi ha un formicaio di ragazzi forse più che in ogni altra contrada della città, e tutti della classe miserabile.

Laceri, abbandonati, sempre sulla soglia di quelle quattro case di tolleranza che stanno nel vicolo Agnoli Dei, crescono su alla immoralità ed al vizio; per cui niente sarebbe più necessario che l'autorità se ne immischiasse.

Le poche famiglie civili che abitano in quelle vicinanze ne mossero frequenti lagni, poichè quella turba oltre che schiamazzare tutto il santo giorno, non ha riguardo sulla sera di gettar sassi nelle case, di suonare i campanelli, e pronunziare ogni sorta di laidezze e bestemmie.

E guai se qualcuno se ne lagna! C'è il pericolo di buscarsi qualche sassata nella testa.

Speriamo che qualcuno voglia incaricarsi di far cessare uno sconcio veramente enorme.

Il maestro cieco. — Zannoni Giovanni, quel disgraziato maestro elementare, che perdendo il bene della vista, si trovò all'improvviso nella impossibilità di guadagnare pane per sé e per la numerosa sua famiglia, riconoscendo a tutti coloro che vennero in di lui soccorso, e in particolare al ceto de' suoi camerati insegnanti, ci prega di rendere a tutti vivissime grazie colle proteste della più profonda gratitudine.

Decesso. — I giornali di Venezia, e la Gazzetta di Treviso, annunziano con parole di meritato compianto la morte del cav. Giuseppe Mondolfo, del quale si può dire che tanti furono i giorni della sua vita, quante le opere benefiche a pro' degli infelici.

Nuovo periodico. — Il Pio Istituto tipografico di Milano ha ideato di adoprarsi coi mezzi che ha in sue mani per accrescere il Fondo vedove ed orfani, felice istituzione di quella classe d'operai che tanto ha lavorato e lavora pel trionfo della vera libertà e del progresso.

A tal fine pensò di pubblicare un nuovo periodico, col titolo *l'Indipendente*, che uscirà soltanto nei giorni in cui tacciono gli altri organi della stampa, e il cui eventuale profitto sarà per lo appunto devoluto a quel santissimo scopo. Il primo numero dell'*Indipendente*, comparso nel giorno della nostra festa nazionale, contiene fra i nomi de' suoi collaboratori Guerrazzi, Picozzi, Bonghi, Tommaseo, ed altri valenti. Con questi auspicj, e colla nobile idea che lo ispira, il nuovo periodico dovrà essere caldeggiato da ogni buon cittadino.

Altro giornale. — Anche a Mantova è comparso un altro giornale col titolo *La Provincia di Mantova*: si propone appunto di tutelare gli interessi speciali della provincia. Gli auguriamo fortuna.

Linea ferroviaria Verona-Leonessa. — Leggesi nella Gazzetta di Mantova:

Abbiamo letto nella *Persveranza* e in qualche altro giornale alcune notizie riguardanti una linea ferroviaria Verona-

Legnago e che accennerebbero al favore che una siffatta linea avrebbe presso persone autorevoli e competenti. Noi non sappiamo quanta parte vi abbia la realtà, quanta i desiderii o le aspirazioni in queste notizie.

Quel che ci preme rilevare è che sulla congiunzione di Mantova ad una linea che, per esempio la legasse direttamente a Chioggia per Legnago ed Este da una parte e a Milano per Cremona, e a Genova per Pavia dall'altra, si connettono gravissimi interessi della nostra provincia e città.

E su questi interessi noi vorremmo richiamare l'attenzione de' concittadini nostri perchè li crediamo di sommo ed urgente rilievo anche per conservare alla città e provincia di Mantova i vantaggi che deriveranno dalle linee che già sono in costruzione.

Processo Agnoletti. — I dibattimenti nel processo Agnoletti avranno principio il 25 corrente avanti le nostre Assise e saranno presieduti dal cons. cav. Bicchieraj.

L'accusa sarà sostenuta dal sostituto Procuratore generale cav. Boron.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bullettino del 4 giugno 1872.

NASCITE. — Maschi n. 1. Femmine n. 3.

MATRIMONI CELEBRATI. — Faccio Giuseppe Antonio di Antonio maggiorenne, prestinaio, con Crestani Natalina di Francesco, maggiorenne, possidente, entrambi di Padova.

MORTI. — Redrezza Vincenzo fu Giovanni Battista, d'anni 59, accomodatore di ventagli, vedovo.

Geremia Giovanna di Andrea, di giorni nove.

Visetti-Vorotto Luigia fu Antonio, d'anni 63, civile, vedova, tutti di Padova.

— NELL'ISTITUTO ESPOSTI. — Una bambina esposta di giorni 25.

— NELL'OSPITALE CIVILE. — Gherardi-Zaghetto, Marianna detta Codana fu Borolo, d'anni 48, villica di Torreglia, coniugata.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

6 giugno

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 11 m. 58 s. 25,1

Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 52,2

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

4 giugno

Ore 9 a. Ore 3 p. Ore 9 s.

Barometro a 0 — mill. 750,9 751,9 752,0

Termometro centigr. +17,7 +19,6 +17,1

Tens. del vap. aeq. mill. 12,64 12,53 13,01

Umidità relativa . . . 84 74 90

Direzione del vento . . 0 180 180

Stato del cielo . . . nuv. nuv. quasi nuv.

Dal mezzodi del 4 al mezzodi del 5

Temperatura massima — + 20,0

minima — + 16,2

Acqua caduta dal Cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 4 — mill. 0,8

dalle 9 p. del 4 alle 9 ant. del 5 m. 3,6.

CAMERA DEI DEPUTATI

Estratto telegrafico dell'Agenzia Stefani

Lanza (ministro) rispondendo ad una interrogazione di Rattazzi dice che lo scioglimento del Consiglio provinciale di Belluno ebbe luogo in causa di irregolarità avvenute nell'estrazione a sorte dei consiglieri per cui rimaneva alterata la legale rappresentanza.

Non rimaneva menomamente ferita la suscettività dei membri con questo scioglimento; il Consiglio sarà al più presto convocato.

Rattazzi dichiarasi soddisfatto.

Lo stesso ministro rispondendo a Ghinoli intorno all'asportazione avvenuta a Pisa della lapide commemorativa di Mazzini, dichiara che sebbene quella iscrizione contenesse qualche idea anticostituzionale, la lapide fu tolta per causa della violazione del regolamento di polizia municipale, ad istanza del Sindaco, perchè collocata senza permesso. Non risulta essere stata

prezzata, cosa che disapproverebbe: informerassi.

E annunziata una interrogazione di Lovatelli, Costa L., Morini ed altri per provvedimenti circa i danni delle inondazioni del Po a Ferrara e del Ticino.

E svolto e preso in considerazione il progetto Fambri e di altri per la riammissione in tempo dei compromessi politici militari per invocare i benefici della legge del 1865.

I rimanenti capitoli del bilancio sono approvati: la somma stanziata pel bilancio dell'interno è di 133 milioni 216 mila lire.

Imprendesi la discussione sul progetto di spesa straordinaria di 33 milioni 800 mila lire sopra vari bilanci della difesa della Spezia, della fabbricazione di artiglierie di grande potenza e per la costruzione di una nuova fonderia.

Perrone di Sanmartino combatte le fortificazioni della Spezia, cioè la costruzione di una diga subacquea attraverso il golfo: sostiene essere questa inutile, e spesso dannosa: entra ampiamente nell'esame della questione per dimostrare che sarebbero invece necessari dei forti.

Fambri appoggia la proposta ministeriale circa la diga: accetta in via subordinata quella della Commissione, a condizione che si costruiscano tre forti staccati sulla corda del golfo.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

del 2 giugno 1872

(Ballottaggio)

Cittanova. — Avati marchese Vincenzo voti 349, eletto. — Muratori avvocato Francesco 223.

Leggesi nella Libertà:

I giornali francesi annunziano che il principe e la principessa di Piemonte, dopo la loro gita a Berlino, si receranno a Parigi. A tutt'ora crediamo che questa notizia non abbia alcun fondamento.

Leggesi nell'Economista d'Italia:

Il conte F. d'Ostiani ministro al Giappone, è stato incaricato, in assenza del ministro d'Austria, di presiedere la Commissione giapponese che prepara il concorso di quel paese all'Esposizione di Vienna.

Telegrafano da Magenta, 4:

La festa per l'inaugurazione del monumento ai caduti di Magenta fu solenne ed imponente. Vi assistevano le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, i consoli di Francia e d'Austria, le corporazioni e una folla immensa. Parlarono mons. Vitale, il prefetto, il sindaco di Magenta, e il deputato Annoni. I discorsi furono applauditissimi.

DISPACCI TELEGRAFICI

(AGENZIA STEFANI)

POSTDAM, 3. — Il principe Umberto e il principe Imperia assistettero agli esercizi di cavalleria. I principi, e la Principessa Margherita fecero quindi una passeggiata a cavallo. Pranzarono nell'appartamento Imperiale a Babelsberg, poscia recaronsi a fare un giro in vapore sull'Havel. Cenarono, e presero il the nell'isola dei Pavoni.

VERSAILLES, 3. — L'Assemblea continua la discussione sul progetto della leva, approvando gli art. dal 24 al 26.

PRAGA, 3. — Il giornale la *Boemia* smentisce che l'Imperatore Ferdinando trovisi in istato inquietante.

MONACO, 3. — Il Senato dell'Università decise di rinunziare alla somma accordata dalla Dieta della festa del Giubileo dell'Università, qualora la Dieta mantenga le condizioni che i Professori infelicitisti debbano insegnare la storia della chiesa filosofica. Il ministro dei culti ricuserebbe di dare la somma senza questa condizione; locchè reude dubbio che il Giubileo possa aver luogo.

LONDRA, 3. — Camera dei Comuni. Enfield dice che è necessario mantenere temporaneamente Gervoise come

agente presso la Corte Pontificia, rifiutando il Papa di aver relazioni col rappresentante presso la Corte d'Italia.

LONDRA, 3. Alle camere dei Comuni, e da Lordi Gladstone e Granville dichiarano che l'articolo suppletorio redatto da Granville fu approvato dai consiglieri della Corona, trovandolo sufficiente circa il ritiro delle domande di danni indiretti. L'Ameica desidera di non modificare la prima parte relativa alle domande dei danni indiretti; le difficoltà esistono soltanto circa gli impegni per l'avvenire: non sanno se addiveransi ad un accordo ma sperano di sormontare le difficoltà.

PARIGI, 4. — Il maresciallo Vailant è morto.

VERSAILLES, 4. — All'Assemblea, continuò la discussione sull'art. 37 della legge militare, fissante a cinque anni il servizio attivo - Farcy e Keller sostengono che tre anni sono sufficienti. Gli uffici elestero per la commissione del bilancio del 1873 circa due terzi di liberi scambisti.

AMSTERDAM, 4. — La Banca di Amsterdam ridusse lo sconto al 2 1/2.

BERLINO, 4. — La *Gazzetta di Spener* annunzia che il Consiglio federale presenterà prossimamente la richiesta di un progetto contro i gesuiti. Il progetto stabilirà la partenza immediata per tutti i membri di questa società.

MADRID, 4. — Ufficiale. Nelle provincie di Lerida e Ciudad Real trovansi soltanto due piccole bande. La banda Carasa è sottomessa: i capi sono prigionieri. Moriones insegue Carasa verso Anasaras: credesi che la banda di Xeres sia sciolta; Echague lascio ieri Alsasua ed entrò in Navarra.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi

Rendita francese 3 0/0 55 72 55 60

italiana 5 0/0 69 90 69 95

Valori diversi

Ferrovie lomb.-ven. 463 — 462 —

Obbligaz. 262 80 263 —

Ferrovie Romane 137 — 136 —

Obbligaz. 183 — 188 —

Obbl. Ferr. V-E. 1863 201 25 201 75

Obbl. Ferr. meridionali 208 75 208 1/2

Cambio sull'Italia 61 1/2 61 1/2

Obbl. Regia Tabacchi 487 50 487 50

Azioni 705 — 703 75

Prestito francese 3 0/0 87 12 86 87

Credito mob. francese 25 39 25 40

Cambio su Londra 93 — 92 3/8

Aggio dell'oro per mill. 93 — 92 3/8

Consolidati inglesi 93 — 92 3/8

Banca Franco-italiana 93 — 92 3/8

Vienna

Austriache 336 10 335 50

Banca Nazionale 204 — 205 —

Napoleoni d'oro 355 — 354 —

Cambio su Parigi 840 — 840 —

Cambio su Londra 893 1/2 893 1/2

Rendita austriaca 111 70 111 70

Mobiliare 72 30 73 30

Lombardo 3 — 4 —

Austriache 212 3/4 211 —

Lombardo 123 3/4 123 3/8

Mobiliare 202 1/2 201 3/4

Rendita italiana 67 1/8 68 —

Rendita austriaca 3 — 4 —

Consolidato inglese 93 3/8 92 3/8

Rendita italiana 68 1/8 69 —

Lombardo 30 3/8 30 5/8

Turco — — —

Cambio su Berlino 53 1/2 54 1/4

Tabacchi — — —

Spagnuoli — — —

Bartolomeo Meschin gerente respons.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

VENETO-LOMBARDA

Vedi avviso in quarta pagina.

Dalla tipografia NARATOVICH in Venezia sono usciti

GL'INDICI CRONOLOGICO ALFABETICO

della

RACCOLTA DELLE LEGGI E DECRETI

DEL REGNO D'ITALIA

per l'anno 1871

La spedizione di detti Indici, si farà soltanto a coloro che si troveranno in corrente coi pagamenti.

1 444

L'EDITORE

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti

aperta il 15 Novembre 1871

SITUAZIONE al 31 Maggio 1872.

ATTIVO

Azionisti saldo azioni . . . 2300000.—

Debitori in conto corrente

garantito con deposito . . . 3043457.43

Debiti diversi fuori piazza . . . 666227.48

Debiti categorie diverse . . . 80974.65

Debiti in conto corrente disponibili . . . 87493.88

Portafoglio per effetti scontati N. 907 . . . 6888007.64

Effetti pubblici . . . 586403.90

Anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche

fatte con polizza . . . 216164.15

Partecipaz. affari diversi . . . 333202.17

Numeri in cassa carta e oro . . . 403506.07

Depositi liberi . . . 20000.—

Debiti a cauzione . . . 3501037.57

Valore dei mobili esistenti . . . 11083.56

Spese d'impianto . . . 23241.27

Debiti generali . . . 32804.40

L. 18449523.87

PASSIVO

Capitale sociale . . . L. 5000000.—

Creditori in conto corrente

per capitale ed inter. . . 5742859.25

Debiti diversi fuori piazza . . . 886524.29

Debiti categorie diverse . . . 1938.62

Debiti partecipazioni diverse . . . 36156.15

Debiti in conto corr. disp. . . 11000.—

Debiti in conto speciale . . . 3000000.—

Effetti a pagare . . . 3798.—

Depositi per depositi liberi . . . 20000.—

Debiti a cauzione . . . 3501037.57

Utili lordi . . . 246189.99

L. 18449523.87

Padova, li 4 Giugno 1872.

I CENSORI

G. TREVIS DEI BORGHI

EMILIO PARENTE

IL DIRETTORE

ENRICO RAVA

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 p. 0/0.

Dichiarando vincolare la somma versata per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 p. 0/0.

Riceve versamenti in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 p. 0/0.

Emette libretti di risparmio, alle stesse condizioni.

Sconta cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche e valori industriali al 5 1/2 p. 0/0.

Apri conti correnti garantiti sopra deposito di carte pubbliche e valori industriali e merci di facile realizzazione a 6 p. 0/0.

Riceve valori in semplice custodia.

Fa il servizio di cassa ai correntisti gratuitamente.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.

Acquista e vende effetti cambiari sull'estero ai corsi di giornata.

S'incassa dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'estero.

S'incassa per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'estero.

MONITORE GIUDIZIARIO

Giornale di teoria e pratica legale

Si pubblica in Venezia ogni giovedì

Col g'orno 1 del prossimo mese di luglio il *Monitore Giudiziario* apre un abbonamento annuale al prezzo di lire 24 per tutto il regno, pagabili in due rate semestrali anticipate.

I nuovi associati, volendo, riceveranno tutti i numeri pubblicati nei primi otto mesi (da novembre 1871 a tutto giugno 1872) al prezzo ridotto di lire 6.

Gli abbonamenti si ricevono all'ufficio dell'Amministrazione in Venezia (S. Maurizio Num. 2746); — fuori dai principali librai.

per la costruzione di Case e Quartieri in Roma

Costituita il 1 Marzo 1872 con atto a rogito del notaro Pietro Frattocchi

Capitale sociale CINQUE MILIONI di Lire Italiane

Rappresentato da 50,000 azioni di Lire 100 l'una, diviso in cinque serie di un milione ciascuna

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Barone Cusa comm. Nicolò, senatore del Regno — Paternostro Francesco, deputato al Parlamento — Carrara cav. Angelo, banchiere — Colonna Adamo, banchiere — Bleschi conte Michele — Principe di Pandolfina cav. Ferdinando, sen. del Regno — Barbosi Gaetano, banchiere — Assanti comm. Damiano, generale e dep. al Parlamento — Ferrari conte Luigi.

Consulente legale: Professor Angelo Muratori.

Costruttori: Lazzari Celasio Ciampi e comp. — Cambi Giuseppe — Cocchi e Guarneri — Cini Francesco — Del Calza Gelasio.

PROGRAMMA

Roma, sebbene un tempo contenesse due milioni di abitanti ora non può contenerne più di 300,000, e quantunque la sua superficie sia immensamente grande (18 miglia circa di circuito) e sia a dozzina fornita di vastissimi palazzi è tuttavia mancante di abitazioni, specialmente per la media classe. Egli è per queste cause, che non solamente il prezzo delle pigioni è salito all'enorme cifra di circa 300 lire annue per camera, ma è al resto difficilissimo, per non dire impossibile, rinvenire alloggi, e tanto meno piccoli quartieri, di modo che leggesi nella relazione della Commissione di Statistica, che nei Rioni di Trastevere e di Borgo si rinvenivano moltissime case, che potrebbero chiamarsi tane, grotte, porculi, canili, anziché umane abitazioni.

Lo stesso può dirsi dei magazzini e botteghe la cui deficienza inceppa in Roma lo sviluppo del commercio, impedisce la concorrenza fra i negozianti ed aumenta il caro delle derrate e dei viveri. A rimediare a tali inconvenienti deplorabilissimi e contro i quali ogni giorno più crescono le generali lagnanze, varie società si sono costituite allo scopo di edificare nuove case, ma servendosi esse del sistema di costruzione in uso in Roma non potranno veder coronati i loro sforzi che dopo diversi anni:

1. Perché queste società dovendo fabbricare dei nuovi quartieri approvati dal municipio prima d'incamiciare i lavori devono eseguire molte formalità; ottenere decreti d'espropriazione, quali cose richiedono moltissimo tempo,
2. Perché le fondamenta degli edifici importano in Roma da 14 a 20 metri di costruzione sotterranea;
3. Perché il sistema della muratura tutta a mattoni importa lunghissimo tempo, e molta spesa.

Da queste cause deriva anche, che ogni

camera costa moltissimo e che non può quindi affittarsi a meno di circa 300 lire all'anno, e che poco utile, deriverà da l'opera delle Società costruttrici fin qui costituite, alla popolazione ognor crescente della città, la quale ha duopo e subito di case economiche.

E quando si rifletta, che buona parte degli uffici governativi, che sono ancora in Firenze, dovranno al più presto trasferirsi nella capitale, che tutto il personale degli Stabilimenti commerciali ed industriali tuttora residenti a Firenze dovrà qui trasportarsi, che è a Roma, che come il proprio centro, va da ogni parte d'Italia rifluendo, la vita politica, artistica e commerciale della nazione, è evidente, che occorre provvedere immediatamente questa bella città di comode ed economiche abitazioni.

Ed è questo precisamente lo scopo a cui tende la Società anonima che si è costituita per la costruzione immediata di 500 quartieri di 4, 5 e 6 camere ognuno, da mettersi in commercio entro lo spazio di due anni e in guisa che ogni 6 mesi siano costruite 125 abitazioni.

Ad evitare l'enorme spesa della fabbricazione delle fondamenta e a raggiungere il proprio scopo di risparmio di tempo e di spesa, la Società di costruzione di case e quartieri in Roma, ha fatto di già acquisto di un numero sufficiente di edifici fabbricati, granai e fienili nelle migliori posizioni di Roma, a fine di servirsi delle aree e delle fondamenta esistenti, non che dei materiali di demolizione alla sollecita edificazione delle proprie case.

Associatisi nell'opera sua una Compagnia di quei costruttori fiorentini, che in meno di tre anni dotarono Firenze dei nuovi quartieri del Maglio, della Mattiara, del Lung'Arno e viale dei Colli,

modelli di solidità ed eleganza, che tutti hanno potuto e possono ammirare, è mediante il loro attivo ed energico concorso che la Società Anonima è sicura di potere fin da ora offrire al pubblico i cinquecento quartieri che sono l'oggetto delle sue operazioni.

I mezzi potenti, le macchine moderne, e la grande pratica che posseggono i costruttori fiorentini di cui sopra è parola e le splendide prove da essi dati nell'antica capitale, faran sì che la Società consegua il risultato di avere ciascuna camera, a modico prezzo, come chiaramente è dimostrato dai calcoli e studi fatti dagli ingegneri della Società, da poterle vendere agli inquilini col prezzo delle pigioni col sistema di ammortizzamento in soli anni 15, al prezzo di lire 20 in media per camera, senza interesse a favore dell'inquilino, cioè «molto meno di quanto attualmente si paga di fitto qualunque camera in Roma».

Un altro immenso vantaggio che otterrà la Società, sarà quello che ritrarrà dai piani terreni per uso del commercio, tanto ricercati in Roma, da potere avere con certezza il doppio del prodotto in confronto delle camere, nella loro proporzionata grandezza.

La Società si è costituita con atto del 1 marzo 1872 rogato dal notaio Pietro Frattocchi, col capitale sociale di 5 milioni di lire in altrettante azioni di lire 100 ciascuna, quanto esuberantemente occorre alla costruzione di tutti i 500 quartieri.

I risultati pratici che avrà la Società, compiuta l'opera di costruzione, saranno positivamente i seguenti:

La Società, vendendo agli inquilini i suoi 500 quartieri, col prezzo delle pigioni per 15 anni a sole lire 20 al mese in media per camera, avrà una rendita di lire 600 mila all'anno, la quale, gli

permetterà di pagare gli interessi sulle azioni, da rimborsare ogni anno gradatamente una quantità, con un ragguardevole numero di premi annuali per la egregia somma, di oltre un milione di lire, come rilevasi dal relativo prospetto.

Questo sistema di ammortizzazione, ha dato enormi e vantaggiosi risultati in America, nella Svizzera ed in Francia, dove però, oltre al tasso di ammortizzazione di lire 25 a 30 per camera la Società Edificatrice che moltiplicò i quartieri di Parigi e Marsiglia, esigeva oltre il prezzo stabilito di ammortizzamento, un premio fisso di lire 200 a 300 per camera, ed in tal modo si è vaduto in questi ultimi anni, la Compagnia francese di Marsiglia centuplicare i propri capitali.

La Società inoltre avrà un altro vantaggio ed è, che il comune di Roma, ha decretato un premio per ogni metro cubo, a quei proprietari di fienili, che riducano questi ai abitazioni civili, il quale premio corrisponde a lire 100 circa per ogni camera.

Questi sono gli estremi, che costituiscono il concetto economico e finanziario della impresa, e non si deve dimenticare, che questi risultati possono salire di molto, quando si consideri l'immenso vantaggio, che certamente potrà dare tutto il materiale dei fondamenti, dei muri, dei tetti, dei fienili e granari, sopra i quali la Società edificherà i propri quartieri.

Gli uomini egregi, sotto ogni rapporto, di cui è composto il Consiglio di amministrazione, e gli ingegneri, e gli abili e dozzinali costruttori, garantiscono la riuscita dell'impresa, il cui brillante successo, mentre riuscirà a grande lucro degli azionisti, sarà pure di vantaggio e di decoro al paese.

Scopo della Società.

La Società Anonima per la costruzione di case e quartieri, ha per oggetto:

1. L'acquisto di fienili e granari.
2. Di ridurre questi immediatamente ad abitazioni civili, in quartieri di 4, 5 e 6 camere ognuno, per il numero totale di 2500 camere entro due anni di tempo.
3. Di vendere i propri quartieri col sistema di ammortizzamento agli inquilini col prezzo delle pigioni.

Durata della Società.

La durata della Società è di 15 anni, e potrà prorogarsi.

La Sede sociale è in Roma.

Dritti e benefici delle Azioni.

Le Azioni hanno diritto:

1. Ad un interesse fisso del 6 per 100, pagabile semestralmente.
2. Al rimborso garantito dell'Azione a lire 100.
3. Ai premi annuali, che la sorte assegnerà alle Azioni vincenti, fra i quali molti da 50, 40, 30, 20 e 10 mila lire, oltre un Villino di valore di 100 mila lire come nel relativo prospetto.
4. Di poter pagare il prezzo dei quartieri con le Azioni sociali.

Condizioni della sottoscrizione.

Le Azioni che si emettono, sono in numero di 30,000, vengono emesse a L. 100 ciascuna. Esse hanno diritto al godimento degli interessi al 6 per 100 a datare dal 1° luglio 1872, sulle somme versate ed agli altri vantaggi stabiliti nel prospetto di ammortizzamento.

Versamenti.

Le Azioni sono pagabili come appresso Lire 25 all'atto della sottoscrizione.

- » 15 al riparto.
- » 60 in rate mensili di L. 10 a comin- ciare un mese dopo il riparto.
- » 100 delle Azioni.

Ogni sottoscrittore che anticiperà i versamenti dovuti godrà lo sconto del 5 per 100.

La sottoscrizione è aperta nei giorni 3, 4, 5 e 6 Giugno

Alessandria, Eredi di R. Vitale - Giuseppe Biglione - M. di L. Torre - Arezzo, F. Borghini e figlio - G. Viviani - A. Chiappini - Asti, S. Terracini di Marco - Ancona, Alessandro Tarsetti - Almagia Servadio - Elia A.O. - Fed. Suppa. - Aquila, Vincenzo Forcella - Ferd. De Paulis. - Albano, Petronari Alessandro. - Ascoli-Piceno, Emidio Paloni. - Bari, Antonio Barone e fratelli. - Brescia, Banca Provinciale bresciana. - Grezzani e Stoppani - Andrea Muzzarelli. - Bologna, Cesare Poppi e C. - Benevento, A. Apunzo e Zoppoli. - Bergamo, Raboni Gin epe M. - Biella, Banca Biellese. - Cosenza, Ant. Garibaldi. - Como, Gilardini, Sala e C. - Talara Favero Bianco. - Cuneo, Alessandro Cometto - L. Keonily. - Chiavenna, Mattoi, Buzzi e C. - Cagliari, Santo, Longiare. - Castellamare, I. Fone taine. - Firenze, Adami Ugo e C. - G. Lazzeri e C. - Banca del Popolo - E. E. Oblioght. - Faenza, Banca Popolare. - Genova, Angelo Carrara. - Lugo, Banca di Romagna. - Livorno, Moisè Levi la Vita - Banca del Popolo. - Lodi, Em. Caprara. - Milano, Francesco Compagnoni - Alger Canetta e Comp. - P. Saccom e C. - Banca del Popolo. - Monza, Banca monzese. - Macerata, Banca commerciale. - Modena, Ab. Verona. - Eredi di Gaetano Poppi - Ignazio Colli - A. di B. Sacerdoti. - Messina, Francesco Tagliavia e C. - Giov. L. Becalli. - Mantova, Angelo A. Finzi. - Montevarchi, Banca valdarnese. - Napoli, Sede della Banca del Popolo - Bonaccont e Simonetti. - Palermo, Banco di Sicilia - L. Muratori e C. - Parma, Cesare Foa. - A. Bellicchi. - Perugia, A. Ferrucci. - Pisa, Carlo Perroux. - Piacenza, Pietro Orcesi - Roma, Sede della Società, S. Carlo al Corso, 107. - Adamo Colonna, Corso 219. - Filippo cav. Pericoli - Ancini e Crespi. - Banca piccolo commercio - E. E. Oblioght, Corso, 220. - Rimini, G. Semprini e C. - Reggio Emilia, Carlo Del Vecchio - Cervo Luzzi. - Ravenna, Fratelli Ortolani. - Torino, Fratelli Sicaardi. - Treviso, Giacomo Ferro. - Venezia, Edoardo Lois - Pietro Tomich - Errera e Vivante. - Udine, Marco Trevisani - Emerico Morandini. - Vicenza, Calef e C. - Verelli, Giuseppe Vietti. - Varese, G. Bonazzola. - PADOVA, Carlo Vascn - Leoni e Telesco - Francesco Rizzetti e Comp. - Francesco Anastasi - Giovanni Graessan - Giovanni Battista Del Bon - Brunetti Cortellazzo e Comp.

ESERCIZIO IV

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

ANNO 1872-73

VENETO-LOMBARDA

per l'importazione di cartoni seme bacchi annuali giapponesi scelti a mezzo del signor CARLO ANTONGINI

CONDIZIONI

Ad ogni cartone sottoscritto incomberanno le seguenti rate di anticipazione:

L. 2 all'atto della sottoscrizione. - L. 6 alla fine di luglio p. v. - Il saldo alla consegna.

Il prezzo di ogni cartone non potrà essere superiore alle lire quindici, franco d'ogni spesa.

Qualora però il prezzo risultasse minore, sarà a tutto vantaggio dei sottoscrittori.

Se le condizioni del mercato di Yokohama fossero tali, che il sig. ANTONGINI, per acquistare seme di prima qualità dovesse sorpassare il limite prefisso di L. 15, lo stesso telegraferà subito all'Associazione, che con apposita circolare ne darà immediato avviso ai signori sottoscrittori. I quali, qualora non credessero di accettare l'eventuale aumento di prezzo saranno pienamente liberi di farlo, ed in questo caso verrà loro restituita la somma anticipata.

La sottoscrizione è aperta in PADOVA presso M. V. JACUR.

1-442

Pillole di S. Fosca

PURGATIVE TONICHE E DEPURATIVE

Sono il migliore rimedio che abbia riscosso l'universale approvazione per la cura di tutte quelle affezioni dipendenti da umorali discrasie, perchè composte di sostanze vegetali di certa azione depurativa, eliminano dal sangue e dagli umori tutti quei vizi che mantengono il fomite morboso. Per questo si propinano con indescrivibile vantaggio nelle malattie della pelle come erpete, psoriasi, pitiriasi, ecc. Per le affezioni di fegato sono lo specifico, specialmente nelle legiere epatiti ed ingorghi. Avvalorano l'appetito e questo fanno tornare allorchando si è offerta qualche lunga e penosa malattia. Nei dolori di capo, nelle flatulenze, negli imbarazzi gastrici si usano con grande vantaggio. Sono ancora di una azione purgativa pronta e sicura specialmente nelle abituali stitichezze.

Come purgative debbono preferirsi a tutti i purganti, poichè non arrecano alcun disturbo e permettono a ciascuno di attendere alle proprie occupazioni.

Sono raccomandate alle giovinette che tardano a svilupparsi e alle donne che hanno la mestruazione scarsa e dolorosa. Infine le PILLOLE DI S. FOSCA sono il rimedio per eccellenza in tutte le malattie dei nervi, ipocondriache e nelle affezioni isteriche.

Ogni scatola L. 2,50 - Sei scatole L. 12 con istruzione

Spedizione franca in tutto il Regno contro Vaglia postale. - Deposito generale in FIRENZE all'Agenzia Internazionale di Pubblicità e Commercio di Luigi Montelatici, via Ghibellina 110 (palazzo Borghesi) e via Pandolfina 23. - in PADOVA presso la farmacia Viviani.

SQUERCINA GIUSEPPE

avvisa

che in Ponte di Brenta (Sobborgo di Padova) riattivò la vecchia Fabbrica di vasi in terra cotta da agrumi e fiori, in variato assortimento, ed in grandezze straordinarie. Oltre di essere i migliori conosciuti nella durata contro alle intemperie, sono anche in pari tempo a prezzi convenientissimi. 14-361

SCIROPPO DEPURATIVO DI SCORZE D'ARANCIO AMARO al Ioduro di Potassio

DI J.-P. LAROSE, FARMACISTA A PARIGI

L'Ioduro di Potassio è un alterativo reale, un depurativo di una efficacia incontestabile; unito al Sciropo di Scorze d'Arancio amaro, egli è tollerato da qualunque costituzione senza soffrire alcun sconcerto e la integrità della funzione è garantita. La sua dose matematica permette ai Medici d'appropriarne l'uso ai diversi temperamenti, nelle Affezioni scrofologiche, tubercolari, cancerose, sifiliche secondarie e terziarie, non che reumatiche, per i quali egli è il più sicuro specifico.

Fabrics, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROSE & Co. 2, rue des Lions-St-Paul, Paris. Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

VENDIBILE

alla Libreria Editrice F. Sacchetto la II^a dispensa della

Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.

al prezzo di Lire UNA

SEME BACCHI BOZZOLO GIALLO nostrale DA SETA

nelle colline di Villamagra, e nella Provincia di Cortona in Toscana.

Il campione delle gallette si potrà ispezionare presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE DI PADOVA incaricata a ricevere le sottoscrizioni.

Prezzo e condizioni

Per ogni oncia toscana di grammi 28, italiane lire 25, pagabili con ital. lire 5 all'atto della sottoscrizione, ed italiane lire 20 all'atto della consegna della semenza da farsi nei mesi di novembre e dicembre p. v. 1-440

SOCIETA EUGANEA per Concimi artificiali

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 21 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto un deposito di:

Concime per Cereali a L. 11,50 al quintale
» per Prati » 9,50 »
» per Viti » 10, »
» per canape e lino . . . » 12, »
» per Civaje e tabacco . . » 12, »

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orino e che attualmente la di lei Fabbrica trovasi fornita di concimi speciali, come per esempio: sangue del macello polverizzato, polverina, perfossato, ossa macinate, ossa trattate col sistema Engelhardt modificato, fulligine, cenere, ecc., cedibili a prezzi convenientissimi.

Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona erpicatura. Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto